

ARENCO SEMESTRALE 3 APRILE 2011/1710 d.F.R.

I sottoscritti, avvalendosi della facoltà loro concessa dagli Statuti e dalle Leggi di questa antica Repubblica, si rivolgono all'Ecc.ma Reggenza affinché sia sottoposta all'esame del Consiglio Grande e Generale la seguente

ISTANZA D'ARENCO

con la quale **chiedono che sia riconsiderata la modalità di allestimento dei seggi elettorali nelle sedi scolastiche.**

Attualmente le aule, i corridoi e ogni altro ambiente utilizzato per i seggi e per il passaggio degli elettori, devono essere spogliati da qualsiasi lavoro didattico, disegno, carta geografica; nell'ultima consultazione referendaria sono stati rimossi anche i quadri con la bandiera della Repubblica.

La presente istanza, trova la sua giustificazione nelle seguenti considerazioni:

- 2) la scuola, mese dopo mese, si arricchisce di elaborati prodotti dagli alunni, che vengono esposti per pubblicizzarli e trasmetterli a chiunque frequenti l'ambiente scolastico, come parte conclusiva integrante del lavoro;
- 3) gli alunni sono orgogliosi di mostrare i propri lavori, in tal modo possono parlarne con i compagni di altre classi, illustrarli ai genitori e rievocare i processi e i percorsi di apprendimento vissuti;
- 4) i manifesti didattici elaborati dagli insegnanti esplicano e illustrano regole, contenuti e procedure tratte dai Programmi Nazionali vigenti;
- 5) questa modalità di allestimento dei seggi provoca disagio fra gli alunni che si sentono umiliati dalla copertura dei loro lavori, fra gli insegnanti e il personale non docente per la grave ed incomprensibile perdita di tempo prima e dopo la consultazione.

Con la presente, infine, si vogliono sottoporre le seguenti riflessioni:

- I seggi elettorali allestiti nelle scuole in territorio italiano non comportano la rimozione di alcun lavoro scolastico.
- Non si comprende come il materiale didattico normalmente esposto in tutte le scuole possa influenzare la scelta elettorale dei cittadini sammarinesi.

Fiduciosi che la presente Istanza venga da Voi accolta favorevolmente, i sottoscritti promotori ringraziano e porgono deferenti ossequi.